

I 64 richiedenti asilo arrivano all'istituto Barbara Melzi

Pubblicato: Venerdì 11 Settembre 2015



Liberata definitivamente la scuola Don Milani di Venegono Inferiore, i 64 richiedenti asilo sono tutti arrivati all'istituto Barbara Melzi di Tradate. La struttura gestita **dalle suore canossiane** è stata data in comodato gratuito per il campo che sarà gestito dalla **Croce Rossa provinciale, in collaborazione con l'amministrazione comunale e con diversi volontari di Tradate e Venegono**.

In queste ore sono state **tante le problematiche logistiche che la Croce Rossa ha dovuto affrontare**, dagli spostamenti alla sistemazione dei locali messi a disposizione. «È difficile fare un trasloco per una famiglia di quattro persone – ha commentato **il responsabile provincia della Croce Rossa, Mario Grassi** – immaginatevi spostare 64 persone in totale sicurezza. Ma è andato tutto bene e da oggi sono presenti in questa struttura».

Leggi anche

- **Tradate** – Profughi a Tradate? Giovedì tutti i dettagli
- **Venegono Inferiore** – Tra profughi e venegonesi, dove è nata una comunità
- **Tradate** – “Quei profughi sono futuri padri di famiglia e vanno aiutati”
- **Migranti**: scende in campo la Tradate che accoglie

I ragazzi richiedenti asilo, **tutti giovani tra i 18 e i 25 anni provenienti da sette nazioni diverse**

dell’Africa, hanno anche loro aiutato nel trasloco, in forma volontaria senza alcun obbligo, perché per legge possono essere ospitati **ma non possono lavorare**. Resta il fatto che quella sarà la casa che li ospiterà nei prossimi mesi e molti di loro hanno deciso di aiutare a sistemare quel che potevano e come potevano.

Le camere per la notte **sono state quindi tutte allestite**, come anche il locale mensa. Altri locale sono in via di definizione, ma tutto è ormai operativo. «Nei prossimi giorni avvieremo l’attuazione dei progetti – spiega il sindaco di Tradate, **Laura Cavallotti** –. Sono ragazzi volenterosi e che hanno voglia di avviare un percorso di integrazione. Non si trovano in prigione ed è giusto che conoscano la città, anche con l’aiuto dei volontari. Mi ha fatto molto piacere ricevere tante disponibilità dai cittadini tradatesi».

Manuel Sgarella

manuel.sgarella@varesenews.it